

CASERTA. Ma chi ha messo Carlo Marino a potare gli alberi e le piante della città. L'Attila s.r.l.? La pesante denuncia del WWF

Drastiche capitozzature, in contrasto con ogni normativa per la tutela del verde urbano. Ma non solo questo. L'autorevole associazione mondiale per l'ambiente critica duramente l'amministrazione comunale



Alberi della città

PUBBLICITÀ

CASERTA. Nei giorni scorsi, con l'articolato comunicato stampa che riproduciamo in calce, il **WWF di Caserta** ha denunciato come i lavori di manutenzione del verde cittadino, ripresi da qualche tempo in virtù di un nuovo appalto dopo la loro lunga sospensione determinata dalla mancanza di fondi in bilancio, siano eseguiti con modalità tecniche sbagliate.

L'autorevolezza e l'affidabilità del sodalizio non ci fanno dubitare minimamente né del suo giudizio, secondo il quale *"...gli alberi sono...potati...con il sistema di drastiche **Capitozzature**... in contrasto con le normative per la tutela del verde urbano"*, né delle spiegazioni laddove affermano che le piante vengono spogliate completamente di qualsiasi foglia e ramo, facendo perdere del tutto la loro funzione primaria ecologica e sanitaria, di produzione di ossigeno e di assorbimento degli agenti inquinanti atmosferici, esponendole così ad essere attaccate più facilmente da agenti fitopatogeni.

Ora, questo serio richiamo alla cittadinanza, che dovrebbe scuoterla nel profondo, è di fatto lettera

morta. Ed ancor più del sostanziale silenzio che l'ha circondato, fatta eccezione per un paio di testate giornalistiche che però hanno relegato la notizia nelle cronache, duole la generale indifferenza in cui la coraggiosa denuncia è caduta.

Eppure essa non è nuova. Già lo scorso maggio, con una **Lettera**

LETTERA APERTA AI CITTADINI
Italia Nostra - Lipu - WWF
CASERTA

Grazie allo STOP della commissaria Maria Grazia Nicolò dell'appalto milionario per il verde pubblico - del quale sembra non se ne fosse accorto mai nessuno, primi fra tutti i partiti politici - gli alberi finalmente tornano a fiorire.

"La cura del verde" - che non ha portato ad alcun incremento, nemmeno minimo, di spazi a disposizione dei cittadini, anzi al suo depauperamento vedesi le aree a verde chiuse da anni: Maria Carolina, villetta Giaguinto e la Flora - mirava al solo taglio indiscriminato delle chiome del già misero patrimonio arboreo della città.

Conseguenza: gli alberi non solo non producevano fogliame ma non fiorivano più.

Al danno si aggiunge la beffa, venendo a mancare: l'ombreggiamento, l'assorbimento delle polveri atmosferiche e l'ossigenazione nel periodo di calura estiva. La cosa reiterata negli anni con l'avvicinarsi delle amministrazioni locali finché il prefetto Nicolò non ha deciso di porre un freno agli inutili interventi di potatura degli alberi ornamentali la cui funzione è per l'appunto quella di ornare le strade cittadine.

Mentre attendiamo con piacere la fioritura degli ibiscus di via Ricciardi non ci resta che rammaricarci per non poter gioire degli oleandri di Viale Carlo III che non potranno donarci lo spettacolo tanto atteso poiché oggetto di una potatura troppo "generosa" e drastica.

Ci batteremo affinché anche la prossima amministrazione che uscirà fuori dalla consultazione elettorale non continui a sprecare soldi pubblici commissionando interventi dannosi per i nostri alberi. Purtroppo non siamo riusciti a fermare questa pratica a San Nicola la Strada e Casagiove. Ci batteremo affinché tali soldi vengano utilizzati per cose veramente utili come l'incremento del verde attrezzato, l'apertura di quegli spazi pubblici per troppo tempo preclusi alla comunità e venga fatta una manutenzione ordinaria del verde con competenza.

Italia Nostra sez. "A. Franzese" Caserta

Giancarlo Pignataro - Presidente

mob.: + 39 377 31 37 142

WWF Caserta

Raffaele Lauria - Presidente

mob.: +39 347 33 08 585

Lipu Caserta

Matteo Palmisani - Delegato

mob.: + 39 333 45 46 115

Aperta ai Cittadini (qui a destra), lo stesso **WWF**, congiuntamente alle sezioni territoriali di **Italia**

Nostra – Sezione “A.Franzese” e della **Lipu**, ebbero a condannare la gestione del verde pubblico cittadino, incassando la stessa disattenzione e lo stesso disinteresse.

Si badi bene, si trattò, ieri come oggi, dell'iniziativa di rivolgersi ai propri concittadini, in tale forma pubblica ed immediata, assunta non da soggetti qualsiasi, ma da parte di importanti associazioni nazionali, benemerite nel campo dell'ambientalismo e della salvaguardia della natura e non solo.

Anche nel documento di allora veniva affrontato il tema del verde comunale, che, come tutti sanno, è un parametro cruciale della vivibilità di ogni città. Per contestualizzare l'iniziativa, ricordiamo che Caserta era retta dal commissario straordinario, il prefetto Maria Grazia Nicolo, che aveva preso in mano, per razionalizzarla, la questione degli appalti milionari nello specifico settore del patrimonio arboreo.

Che dicevano i nostri? Con un taglio anche propriamente tecnico (e chi meglio di essi) bocciavano senza possibilità di appello la gestione municipale del verde pubblico nel corso degli anni e sotto vari profili.

Intanto condannavano l'abbandono di alcune delle poche aree verdi, chiuse al pubblico da anni, come il parco Maria Carolina, la villetta Giaquinto (che sta ora rivivendo solo grazie a dei giovani volontari) e la Flora.

Ma non censurano solo questo peccato di omissione. Ben più gravemente ed apertamente parlano di interventi di potatura inutili, quando non dannosi, effettuati sugli alberi e di spreco di soldi pubblici.

Che dovevano dire di più **Italia Nostra**, la **Lipu** ed il **WWF**, messi assieme, avendo offerto un quadro tanto lucido quanto desolante del fatto.

Allo stesso modo, anche l'appello di oggi alla città, che dice sostanzialmente le stesse cose, si avvia a subire uguale sorte e neppure l'opposizione politica in consiglio comunale sembra, a dispetto del proprio ruolo, aver nulla da ridire.

Le basterebbe considerare, in disparte gli altri pur relevantissimi profili, che mentre con i provvedimenti comunali con cui sono affidati gli attuali interventi di cura del verde si sostiene che “*costituisce interesse primario dell'amministrazione...*” affidare “...a **ditte specializzate** l'esecuzione della manutenzione...che non può essere eseguita da dipendenti comunali per mancanza di manodopera, mezzi ed attrezzature”, il **WWF** casertano, all'opposto, contesta proprio la mancanza di specializzazione in quello che viene fatto.

In coerenza con ciò, l'associazione non esita a chiedere al sindaco “...di *sospendere immediatamente i lavori di potatura, fino a quando gli operai addetti alla manutenzione del verde urbano non saranno guidati da un esperto agronomo*”, reputando evidentemente che ora questi operai lavorino all'impronta.

Le cose denunciate imporrebbero, per la loro gravità, un'immediata verifica nel merito di tutta la vicenda.

La quale è del tipo delle tante altre che hanno caratterizzato la vita politico amministrativa di questa città negli ultimi anni.

Che saltino fuori o che si chiariscano, le volte che accade, quando i danni e gli imbrogli sono fatti è una ben magra consolazione.

Pasquale Manzo COMUNICATO STAMPA WWF CASERTA OA

Nonostante le ripetute segnalazioni, rileviamo costantemente interventi radicali di potatura al patrimonio verde nelle nostre città. E' avvenuto recentemente e la storia si ripete. Infatti, in molte strade della città, gli alberi che le arredano sono stati potati ancora una volta con il sistema di drastiche "Capitozzature".

Praticamente le piante vengono spogliate completamente di qualsiasi foglia e ramo, facendo perdere del tutto la loro funzione primaria ecologica e sanitaria, di produzione di ossigeno e di assorbimento degli agenti inquinanti atmosferici. Inoltre questo sistema di potature, così come sostenuto dai nostri volontari esperti, espone gli alberi ad essere attaccati più facilmente da agenti fitopatogeni. Purtroppo ancora una volta siamo costretti a ricordare che questo tipo di potature sono in contrasto con le normative per la tutela del verde urbano. Per i suddetti motivi, chiediamo al Sindaco di Caserta e agli assessorati competenti, l'immediata attuazione di misure idonee affinché la ditta responsabile della manutenzione del verde urbano rispetti le linee guida coerenti alla valorizzazione del patrimonio verde urbano e che, quanto prima, venga adottato un regolamento comunale che sia un vero e proprio Piano Regolatore del Verde – così come è avvenuto a Venezia, Parma e Bologna che hanno adottato il piano già dal 2000, a Prato e Palermo dal 2001, Milano e Cagliari dal 2002 e Reggio Calabria dal 2004. A tal fine chiediamo :

- 1) di sospendere immediatamente i lavori di potatura, fino a quando gli operai addetti alla manutenzione del verde urbano non saranno guidati da un esperto agronomo.
- 2) chiediamo di convocare le associazioni ambientaliste e tutti gli interessati alla consulta per l'ambiente, per discutere di questi argomenti e nello stesso tempo di rifiuti, inquinamento, e di tutti i temi che rientrano nelle nostre competenze/interessi.
- 3) di conoscere l'iter del corretto smaltimento dei rifiuti, ottenuti dalle suddette potature.

Caserta, 25 novembre 2016

Il Panda Team del Wwf Caserta OA

PUBBLICATO IL: 29 novembre 2016 ALLE ORE 21:08

